

I PRINCIPALI ADEMPIMENTI PER L'APERTURA DI UN CANTIERE

aggiornamento: febbraio 2017

I PRINCIPALI ADEMPIMENTI PER L'APERTURA DI UN CANTIERE

N.	TIPO DI ATTIVITA'		NOTE
1	Procedimento autorizzativo	☐	
2	Comunicazione di inizio lavori	☐	
3	Notifica preliminare	☐	
4	Nomina dell'“incaricato della sicurezza”	☐	
5	Coordinamento e cooperazione tra le diverse Imprese/Lavoratori autonomi/Committente per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	☐	
6	Piano di sicurezza e coordinamento (PSC)	☐	
7	Piano operativo di sicurezza (POS)	☐	
8	Piano sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento (PSS)	☐	
9	DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze)	☐	
10	Elaborato Tecnico della Copertura (ETC)	☐	
11	Buone pratiche per i lavori in copertura	☐	
12	Consultazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sul piano di sicurezza e coordinamento e sul piano operativo di sicurezza	☐	
13	Verifica dell'idoneità tecnico professionale e della regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi	☐	
14	Trasmissione della documentazione della verifica tecnico professionale e della regolarità contributiva al Comune	☐	
15	Clausole di tracciabilità dei flussi finanziari	☐	
16	Comunicazione dei conti correnti dedicati	☐	
17	Tesserino di riconoscimento	☐	
18	Verifica dell'esistenza di reti aeree ed interrante di gas, energia elettrica ed acqua	☐	
19	Richiesta allacciamento energia elettrica, acqua fognatura, telefono per l'impianto di cantiere	☐	

I PRINCIPALI ADEMPIMENTI PER L'APERTURA DI UN CANTIERE

N.	TIPO DI ATTIVITA'		NOTE
20	Richiesta verifica linee e livellette	☐	
21	Richiesta occupazione suolo pubblico	☐	
22	Piano di lavoro per demolizione o rimozione dell'amianto	☐	
23	Verifica della qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	☐	
24	Richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno	☐	
25	Gestione delle terre e rocce da scavo	☐	
26	Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere	☐	
27	Denuncia impianti di messa a terra ed installazioni contro le scariche atmosferiche per l'impianto di cantiere	☐	
28	Verifica periodica delle attrezzature di lavoro	☐	
29	Verifica periodica di catene e funi	☐	
30	Denuncia lavori in cemento armato/struttura metallica	☐	
31	Nomina collaudatore opere in cemento armato	☐	
32	Denuncia lavori in zona sismica	☐	
33	Nomina del certificatore energetico	☐	
34	Documentazione del ponteggio	☐	
35	Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio del ponteggio (PIMUS)	☐	
36	Verifica armature degli scavi	☐	
37	Cartello di cantiere	☐	
38	Cartelli e segnaletica nei cantieri stradali	☐	
39	Cartelli	☐	
40	Registro degli infortuni	☐	

I PRINCIPALI ADEMPIMENTI PER L'APERTURA DI UN CANTIERE

N.	TIPO DI ATTIVITA'		NOTE
41	Libro unico del lavoro (LUL)	☐	
42	Denuncia degli appalti e dei subappalti	☐	
43	Denuncia IVA	☐	
44	SISTRI (Sistema di tracciabilità dei rifiuti)	☐	
45	Registro di carico e scarico dei rifiuti	☐	
46	Formulario di identificazione dei rifiuti	☐	
47	Trasporto dei propri rifiuti non pericolosi	☐	
48	Dispositivi di protezione individuale	☐	
49	Installazioni igienico assistenziali di cantiere	☐	
50	Primo soccorso	☐	
51	Gestione dell'emergenza, del primo soccorso e lotta antincendio	☐	
52	Scheda carburante	☐	
53	Prevenzione incendi	☐	
54	Polizza assicurativa RCO/RCT	☐	
55	Denuncia inizio lavori o variazione di rischio all'INAIL	☐	

N.	TIPO DI ATTIVITA'	ENTE DESTINATARIO	RIFERIMENTI NORMATIVI	COMMENTI	NOTE
1	Procedimento autorizzativo: (in alternativa tra): - Permesso di costruire - Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) alternativa al permesso di costruire - Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) - Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA)	Comune	D.P.R. 380/01 <i>Art. 6 bis, 10, 14, 15, 22, 23, 23 bis</i> L. 241/90 <i>Art. 19</i>	In funzione del tipo di intervento edilizio da eseguire deve essere richiesto lo specifico procedimento autorizzativo. Copia della documentazione relativa deve essere tenuta in cantiere. Alcuni interventi possono essere eseguiti senza alcun titolo abilitativo (es. manutenzioni ordinarie) fatte salve eventuali prescrizioni a livello comunale.	
2	Comunicazione di inizio lavori	Comune	D.P.R. 380/01 <i>Art. 15</i>	Da presentare in Comune prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire.	
3	Notifica preliminare	A.S.L., Direzione Provinciale del Lavoro, Comune	D.LGS. 81/08 <i>Art. 90, 99, All. XII</i>	La notifica deve essere trasmessa, a cura del Committente/Responsabile dei Lavori, prima dell'inizio lavori e mantenuta aggiornata. Copia della notifica deve essere affissa in cantiere e tenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza.	
4	Nomina dell'"incaricato della sicurezza"	Committente/ Responsabile dei lavori	D.LGS. 81/08 <i>Art. 97, All. XVII</i>	L'impresa affidataria individua il nominativo del soggetto (datore di lavoro o dirigente, o preposto) incaricato della verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori, dell'applicazione del PSC, del coordinamento e della cooperazione. Tale soggetto deve essere adeguatamente formato.	

N.	TIPO DI ATTIVITA'	ENTE DESTINATARIO	RIFERIMENTI NORMATIVI	COMMENTI	NOTE
5	Coordinamento e cooperazione tra le diverse Imprese/Lavoratori autonomi/Committente per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	===	D.LGS. 81/08 <i>Art. 26, 97</i>	Chi introduce in un ambiente di lavoro con la sua attività rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori deve informare gli altri soggetti presenti cooperando e coordinando gli interventi di prevenzione e protezione, indipendentemente dalla presenza dei coordinatori. E' opportuno che tali attività vengano documentate.	
6	Piano di sicurezza e coordinamento (PSC)	===	D.LGS. 81/08 <i>Art. 91, 100, 101</i> Decreto 9/9/14	Il piano di sicurezza ed il "fascicolo" dell'opera, redatti dal Coordinatore per la sicurezza durante la progettazione (CSP), devono essere trasmessi a tutte le imprese invitate a presentare offerta per l'esecuzione dei lavori. L'impresa "affidataria" trasmette il PSC alle imprese "esecutrici" ed ai lavoratori autonomi. Il Decreto 9/9/14 propone un modello semplificato per la redazione (facoltativo).	
7	Piano operativo di sicurezza (POS)	Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE) se nominato	D.LGS. 81/08 <i>Art. 96, All. XV</i> <i>Art. 101</i> D.LGS. 50/16 <i>Art. 105</i> Decreto 9/9/14	Il POS deve essere sempre redatto da tutte le imprese, anche quando non è prevista la nomina dei coordinatori per la sicurezza. Le imprese "esecutrici" trasmettono all'impresa "affidataria" il POS. Quest'ultima, verificato che i POS siano congruenti con il proprio, provvede a consegnare il tutto al CSE. Il Decreto 9/9/14 propone un modello semplificato per la redazione (facoltativo).	

N.	TIPO DI ATTIVITA'	ENTE DESTINATARIO	RIFERIMENTI NORMATIVI	COMMENTI	NOTE
8	Piano sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento (PSS)	Committente	D.LGS. 81/08 <i>All. XV</i> D.LGS. 50/16 <i>Art. 105</i> Decreto 9/9/14	Nel caso di opere pubbliche, quando non è prevista la nomina dei coordinatori per la sicurezza, l'appaltatore deve redigere il PSS. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, consegna il PSS al Committente. Il Decreto 9/9/14 propone un modello semplificato per la redazione (facoltativo).	
9	DUVRI (Documento Unico di valutazione dei Rischi da Interferenze)	===	D.LGS. 81/08 <i>Art. 26</i> D.P.R. 177/11	Le imprese che affidano lavori in subappalto devono elaborare un "unico documento di valutazione dei rischi" che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Nel caso in cui siano previsti PSC e POS, il DUVRI non è richiesto. Nei contratti di somministrazione, di appalto o di subappalto devono essere indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro. Per lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati il datore di lavoro committente individua un proprio rappresentante con compiti di indirizzo e coordinamento.	
10	Consultazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sul piano di sicurezza e coordinamento e sul piano operativo di sicurezza	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (aziendale o territoriale)	D.LGS. 81/08 <i>Art. 100, 102</i>	I datori di lavoro mettono a disposizione dei RLS il PSC e i POS almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori e consultano i RLS prima della accettazione del PSC da parte dell'impresa.	

N.	TIPO DI ATTIVITA'	ENTE DESTINATARIO	RIFERIMENTI NORMATIVI	COMMENTI	NOTE
11	Verifica dell'idoneità tecnico professionale e della regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi	Committente/ Responsabile dei lavori	D.LGS. 81/08 <i>Art. 26, 90, 97</i> <i>All. XVII</i>	Il Committente/Responsabile dei lavori e i datori di lavoro delle imprese affidatarie verificano l'idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi. Le imprese esecutrici consegnano al Committente/Responsabile dei lavori una dichiarazione sull'organico medio annuo, sul CCNL applicato e una certificazione di regolarità contributiva INPS/INAIL/CASSA EDILE (DURC on line).	
12	Trasmissione della documentazione della verifica tecnico professionale e della regolarità contributiva al Comune	Comune	D.LGS. 81/08 <i>Art. 90</i>	Il Committente/Responsabile dei lavori trasmette al Comune, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo delle imprese esecutrici e la documentazione di cui al punto precedente.	
13	Clausole di tracciabilità dei flussi finanziari	===	L. 136/10 <i>Art. 3</i>	Nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto (es.: fornitura, ecc.) relativi alla filiera di un lavoro pubblico (anche riferiti ad opere di urbanizzazione a scomputo), deve essere inserita a pena di nullità assoluta, la clausola di tracciabilità dei flussi finanziari. Nella fattura elettronica da emettere, deve essere indicato il codice CIG ed il codice CUP (qualora previsto), pena il mancato pagamento del corrispettivo.	
14	Comunicazione dei conti correnti dedicati	===	L. 136/10 <i>Art. 3</i>	Nella filiera relativa ad un lavoro pubblico (anche riferiti ad opere di urbanizzazione a scomputo), il sottoscrittore di un contratto di appalto, subappalto o subfornitura deve comunicare, entro 7 giorni dalla loro accensione, alla stazione appaltante, i conti correnti dedicati nonchè le generalità ed i codici fiscali dei soggetti delegati ad operare su di essi.	

N.	TIPO DI ATTIVITA'	ENTE DESTINATARIO	RIFERIMENTI NORMATIVI	COMMENTI	NOTE
15	Tesserino di riconoscimento	===	L. 248/06 Art. 36 bis L. 123/07 Art. 6 D.LGS. 81/08 Art. 26 L. 136/10 Art. 5	Il personale delle imprese ed i lavoratori autonomi devono essere muniti di tessera di riconoscimento che deve contenere fotografia, generalità del lavoratore, indicazione del datore di lavoro, data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. In alternativa, i datori di lavoro con meno di 10 dipendenti possono tenere un registro di cantiere vidimato dalla Direzione Territoriale del Lavoro, nel quale annotare giornalmente gli estremi del personale impiegato.	
16	Verifica dell'esistenza di reti aeree ed interrate di gas, energia elettrica, acqua ed altri servizi	Enti erogatori	===	Prima dell'inizio lavori verificare presso i singoli Enti.	
17	Richiesta allacciamento energia elettrica, acqua, fognatura, telefono per l'impianto di cantiere	Enti erogatori	===	Prima dell'inizio lavori. Nel caso si rendesse necessaria la produzione autonoma di energia elettrica (es. gruppi elettrogeni) occorre verificare il rispetto delle norme in materia di licenza di esercizio, prevenzione incendi e gestione delle accise.	
18	Richiesta verifica linee e livellette	Ufficio Tecnico Comunale	come da Regolamento Edilizio Comunale	Prima dell'inizio lavori.	
19	Richiesta occupazione suolo pubblico	Sindaco	come da Regolamento Comunale	La copia dell'autorizzazione deve essere tenuta in cantiere.	
20	Piano di lavoro per demolizione o rimozione dell'amianto	A.S.L. competente	D.LGS. 81/08 Art. 256	L'impresa che esegue i lavori deve essere iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e può eseguire i lavori di demolizione/rimozione dell'amianto solo dopo 30 gg. dalla presentazione del piano di lavoro alla ASL. Il piano di lavoro deve essere coordinato con il PSC.	

N.	TIPO DI ATTIVITA'	ENTE DESTINATARIO	RIFERIMENTI NORMATIVI	COMMENTI	NOTE
21	Verifica della qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Committente/ Responsabile dei lavori	D.P.R. 177/11 <i>Art. 2</i>	Le imprese/lavoratori autonomi che eseguono i lavori devono utilizzare personale assunto a tempo indeterminato o con tipologia contrattuale certificata, con esperienza almeno triennale nel settore, in misura non inferiore al 30% della forza lavoro. Tutto il personale deve essere specificamente informato, formato e addestrato ed in possesso delle attrezzature adeguate.	
22	Richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno	Sindaco	L. 447/95 <i>Art. 6</i>	La richiesta deve essere presentata prima dell'inizio delle attività rumorose.	
23	Gestione delle terre e rocce da scavo	ARPA/ Autorità che autorizza la realizzazione dell'opera (Comune/P.A.)	L. 98/13 <i>Art. 41 bis</i> D.M. 161/12	Il recupero delle terre e rocce da scavo, prodotte durante il cantiere, per la realizzazione di reinterri, riempimenti, rilevati, ecc., nell'ambito dei sottoprodotti, deve essere comunicato all'ARPA. Per le opere soggette a VIA o AIA il recupero è subordinato alla presentazione del "Piano di utilizzo" all'Autorità competente almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori.	
24	Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere	===	D.M. 37/08 <i>Art. 10</i>	La dichiarazione deve essere rilasciata dall'impiantista abilitato all'impresa committente dell'impianto elettrico.	
25	Denuncia impianti di messa a terra ed installazioni contro le scariche atmosferiche per l'impianto di cantiere	INAIL / ARPA	D.P.R. 462/01 D.LGS. 81/08 <i>Art. 86</i>	La dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore abilitato equivale all'omologazione dell'impianto. Entro 30 giorni dalla messa in esercizio il datore di lavoro invia la dichiarazione di conformità all'INAIL e all'ARPA. Per cantieri di durata superiore a 2 anni è necessario richiedere la verifica periodica dell'impianto all'ARPA.	

N.	TIPO DI ATTIVITA'	ENTE DESTINATARIO	RIFERIMENTI NORMATIVI	COMMENTI	NOTE
26	Verifica periodica delle attrezzature di lavoro	INAIL (prima verifica) ARPA o altri Soggetti Abilitati (verifiche successive)	D.LGS. 81/08 <i>All. VII</i> D.M. 11/4/11	Per tutte le attrezzature di lavoro comprese nell'Allegato VII al D.Lgs. 81/08 (tra cui gli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg., i carrelli semoventi a braccio telescopico, le scale aeree ad inclinazione variabile, i ponti mobili sviluppabili su carro, i ponti sospesi, le piattaforme di lavoro autosollevanti su colonne e gli ascensori e montacarichi da cantiere), il Datore di lavoro deve richiedere l'effettuazione delle verifiche annuali/biennali all'INAIL (prima verifica) e all'ARPA o ad altri Soggetti Abilitati (verifiche successive). Altresì il Datore di lavoro deve comunicare all'INAIL lo spostamento delle attrezzature soggette per l'inserimento in banca dati.	
27	Verifica periodica di catene e funi	===	D.LGS. 81/08 <i>All. VI</i>	La verifica deve essere fatta ogni 3 mesi e documentata.	
28	Denuncia lavori in cemento armato/struttura metallica	Sportello per l'edilizia del Comune o Uffici tecnici comunali	D.P.R. 380/01 <i>Art. 65</i>	L'impresa esecutrice dei lavori in c.a. presenta la denuncia prima dell'inizio delle opere.	
29	Nomina collaudatore opere in cemento armato	Sportello per l'edilizia del Comune o Uffici tecnici comunali	D.P.R. 380/01 <i>Art. 67</i>	Contestualmente alla presentazione della denuncia dei lavori in c.a., il direttore dei lavori presenta una dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del collaudatore, quest'ultimo scelto dal committente. (Nel caso di lavori in conto proprio il costruttore chiede all'Ordine degli Ingegneri/Architetti la nomina di una terna di professionisti).	

N.	TIPO DI ATTIVITA'	ENTE DESTINATARIO	RIFERIMENTI NORMATIVI	COMMENTI	NOTE
30	Denuncia lavori in zona sismica	Comune /Uffici regionali Servizio sismico	D.P.R. 380/01 <i>Art. 93, 94</i>	Su tutto il territorio regionale ogni costruzione, riparazione o sopraelevazione di consistenza strutturale è sottoposta all'obbligo di denuncia prima dell'inizio dei lavori al fine di assicurare il rispetto delle prescrizioni per le costruzioni in zona sismica.	
31	Nomina del certificatore energetico	Comune	D.M. 26/06/15	Nel caso di edifici di nuova costruzione o sottoposti a ristrutturazioni importanti di primo livello, la nomina del soggetto certificatore deve avvenire prima dell'inizio dei lavori e deve essere dichiarata nella documentazione attestante la rispondenza alle norme sul consumo di energia, contestualmente alla dichiarazione di inizio dei lavori	
32	Documentazione del ponteggio	===	D.LGS. 81/08 <i>Art. 131, 133, 134</i> <i>All. XIX</i>	In cantiere devono essere sempre disponibili l'Autorizzazione Ministeriale relativa al tipo di ponteggio e copia del disegno esecutivo dello stesso. Per ponteggi alti più di 20 metri o diversi dagli schemi tipo forniti dal fabbricante è necessario il calcolo della struttura da parte di un professionista abilitato.	

N.	TIPO DI ATTIVITA'	ENTE DESTINATARIO	RIFERIMENTI NORMATIVI	COMMENTI	NOTE
33	Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio del ponteggio (PIMUS)	===	D.LGS. 81/08 <i>Art. 134, 136</i> <i>All. XXII</i>	Viene redatto dal datore di lavoro e contiene istruzioni e schemi del ponteggio da mettere a disposizione del preposto addetto alla sorveglianza e dei lavoratori interessati. Deve essere coordinato con il POS dell'impresa e con il PSC, quando esiste. Montaggio, smontaggio o trasformazioni del ponteggio vanno eseguiti sotto la sorveglianza di un preposto ed affidati a lavoratori espressamente formati in materia. I ponteggi metallici devono essere sottoposti a verifiche di prima installazione e a verifiche successive, che devono essere documentate in forma scritta.	
34	Verifica armature degli scavi	===	D.P.R. 320/56 <i>Art. 17</i> D.LGS. 81/08 <i>Art. 71</i>	Le armature degli scavi devono essere sottoposte a verifiche di prima installazione ed a verifiche successive, che è opportuno vengano documentate in forma scritta.	
35	Cartello di cantiere	===	Come da R.E. Comunale Circ. Min. LL.PP. Pubb. 1729/U.L.	Il cartello deve essere esposto prima dell'inizio dei lavori e deve essere di dimensioni minime m. 2,00x1,00 per i lavori Devono essere sempre almeno indicati: - estremi del permesso di costruzione/ - d.i.a. - indicazione del Committente/Responsabile dei lavori - indicazione dei progettisti - direttore dei lavori - coordinatori per la sicurezza (quando previsti) - indicazione dell'Impresa costruttrice - indicazione delle Ditte sub appaltatrici - indicazione delle Ditte impiantiste.	

N.	TIPO DI ATTIVITA'	ENTE DESTINATARIO	RIFERIMENTI NORMATIVI	COMMENTI	NOTE
36	Cartelli e segnaletica nei cantieri stradali	===	D.LGS. 285/92 D.P.R. 495/92 D.M. 10/7/02 D.I. 4/3/13	Per i cantieri di durata superiore a 7 giorni lavorativi è obbligatorio esporre la "Tabella lavori". La segnaletica deve essere conforme agli schemi tipo contenuti nel D.M. 10/7/02. Le procedure, i DPI, le modalità di gestione dell'emergenza, la formazione dei proposti e dei lavoratori sono indicate nel D.I. 4/3/13.	
37	Cartelli	===	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 01/07/2014 D.LGS. 81/08 <i>Art. 161</i> D.M. 388/03	Il cartello dell'orario di lavoro va esposto prima dell'inizio lavori in un luogo accessibile. I cartelli di: avvertimento, divieto, prescrizione, salvataggio, antincendio, informazione, vanno applicati a seconda delle esigenze specifiche. E' opportuno predisporre una tabella riportante i numeri di telefono per i casi di emergenza e le modalità di raggiungimento del cantiere da parte dei mezzi di soccorso.	
38	Registro degli infortuni	===	D.M. 12/9/58 D.M. 10/8/84 D.LGS. 81/08 D.LGS. 151/15	Dal 23 dicembre 2015 l'obbligo della tenuta del registro, a carico del datore di lavoro, è venuto meno. Se ne consiglia comunque la conservazione per gli eventi antecedenti il 23 dicembre 2015.	

N.	TIPO DI ATTIVITA'	ENTE DESTINATARIO	RIFERIMENTI NORMATIVI	COMMENTI	NOTE
39	Libro unico del lavoro (LUL)	===	D.M. 9/7/08 L. 133/08 <i>Art. 39 e 40</i>	Il Libro Unico del Lavoro (LUL) è conservato presso la sede legale del datore di lavoro o, in alternativa, presso lo studio del consulente del lavoro o altro professionista abilitato. Nel caso di sede stabile, il datore di lavoro è tenuto ad esibire tempestivamente il libro unico agli organi di vigilanza. Nel caso di attività mobili o itineranti, ovvero di attività svolte presso più luoghi di lavoro nell'ambito della stessa giornata o caratterizzate dalla mobilità dei lavoratori sul territorio (tipiche dei cantieri edili), l'ispettore farà apposita richiesta di esibizione nel verbale di primo accesso ispettivo. Il LUL deve essere compilato entro il giorno 16 del mese successivo a quello di riferimento. Il LUL dovrà altresì essere custodito per 5 anni dalla data dell'ultima registrazione.	
40	Denuncia degli appalti e dei subappalti	INPS, INAIL, CASSA EDILE Rappresentanza Sindacale Unitaria (se presente) Collegio Costruttori (se associati)	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 01/07/2014 <i>Art. 14</i>	Le denunce vanno presentate, prima dell'inizio dei lavori, agli enti destinatari. Per i lavori pubblici copia della documentazione di avvenuta denuncia va trasmessa alla committenza. La comunicazione va altresì effettuata ai dirigenti della rappresentanza sindacale unitaria (R.S.U.) o, in mancanza di questa, ai sindacati competenti per la circoscrizione territoriale, per il tramite dell'Organizzazione territoriale dei datori di lavoro aderente alle Associazioni nazionali contraenti.	

N.	TIPO DI ATTIVITA'	ENTE DESTINATARIO	RIFERIMENTI NORMATIVI	COMMENTI	NOTE
41	Denuncia IVA	Ufficio Provinciale IVA	D.P.R. 633/72 <i>Art. 35</i>	Denuncia, da presentare entro 30 gg. dall'apertura dei cantieri dotati di una struttura operativa e/o organizzativa di tipo amministrativo con carattere di stabilità e autonomia. Al termine del cantiere occorre effettuare la comunicazione di chiusura.	
42	SISTRI (Sistema di tracciabilità dei rifiuti)	SISTRI	D.LGS. 152/06 <i>Art. 188 ter</i>	I produttori iniziali di rifiuti pericolosi (es.: oli esausti, batterie, materiali contaminati, amianto, ecc.) con più di 10 dipendenti devono essere iscritti al SISTRI per ogni unità locale. A regime, la gestione dei rifiuti pericolosi tramite SISTRI sostituirà i formulari di identificazione, i registri di carico e scarico ed il MUD.	
43	Registro di carico e scarico dei rifiuti	===	D.LGS. 152/06 <i>Art. 190</i>	Il registro, vidimato dalla CCIAA, è obbligatorio per i produttori di rifiuti pericolosi e per alcune tipologie di rifiuti non pericolosi (ad es. provenienti da lavorazioni industriali o artigianali). Non è necessario per i rifiuti non pericolosi provenienti da costruzioni, demolizioni e scavi. A regime, la gestione dei rifiuti pericolosi tramite SISTRI sostituirà i formulari di identificazione, i registri di carico e scarico ed il MUD.	
44	Formulario di identificazione dei rifiuti	===	D.LGS. 152/06 <i>Art. 193</i>	Il formulario deve essere compilato, datato e firmato dal produttore e controfirmato dal trasportatore e dal destinatario. I formulari devono essere numerati e vidimati dalla CCIAA/Ufficio del Registro. A regime, la gestione dei rifiuti pericolosi tramite SISTRI sostituirà i formulari di identificazione, i registri di carico e scarico ed il MUD.	

N.	TIPO DI ATTIVITA'	ENTE DESTINATARIO	RIFERIMENTI NORMATIVI	COMMENTI	NOTE
45	Trasporto dei propri rifiuti non pericolosi	Albo Nazionale Gestori Ambientali	D.LGS. 152/06 <i>Art. 212</i>	Il trasporto dei rifiuti prodotti dall'impresa su mezzi dell'impresa stessa richiede l'iscrizione obbligatoria all'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Copia del documento di iscrizione deve essere presente sugli automezzi.	
46	Dispositivi di protezione individuale	===	D.LGS. 81/08	Verificare le dotazioni personali, prima dell'inizio dei lavori, di: - tuta; - calzature; - elmetto; - guanti; - otoprotettori. Per esigenze specifiche: - maschere per le vie respiratorie; - dispositivi anticaduta; - occhiali; - indumenti alta visibilità; - attrezzature varie.	
47	Installazioni igienico assistenziali di cantiere	===	D.LGS. 81/08 <i>All. XIII, All. IV</i>	- lavandini (1 ogni 5 lavoratori) - docce (1 ogni 10 lavoratori) - gabinetti (1 ogni 10 lavoratori) - spogliatoi con armadietti a doppio - scomparto chiudibili a chiave - refettori con arredo e accessori - (scalda vivande) - acqua (calda/fredda) + detergenti + - asciugatoi.	
48	Primo soccorso	===	D.M. 388/03	A seconda dei casi: - pacchetto di medicazione - cassetta pronto soccorso - camera di medicazione da predisporre prima dell'inizio lavori oltre ad un mezzo di comunicazione (telefono cellulare) per attivare il sistema di emergenza del servizio sanitario nazionale.	

N.	TIPO DI ATTIVITA'	ENTE DESTINATARIO	RIFERIMENTI NORMATIVI	COMMENTI	NOTE
49	Gestione dell'emergenza, del primo soccorso e lotta antincendio	===	D.LGS. 81/08 <i>Art. 43, 104</i> D.M. 388/03	Verificare la formazione del personale addetto e la disponibilità di attrezzature, equipaggiamento e d.p.i..	
50	Scheda carburante	===	===	Per i mezzi e le attrezzature che non possono circolare su strada la documentazione degli acquisti di carburante è costituita dalla fattura. E' opportuno pertanto la tenuta di un registro o scheda o altro documento contabile nel quale indicare i periodi di attività delle attrezzature fisse.	
51	Prevenzione incendi	===	D.LGS. 81/08 <i>Art. 46, All. IV</i> D.P.R. 151/11	Verificare l'esistenza di attività/depositi soggetti al controllo dei VV.FF. (es.: stoccaggio di bombole di gas, depositi di legname, ecc.). In tutti i depositi di materiali infiammabili è comunque opportuno tenere sempre a disposizione almeno un estintore. Prendere in esame la possibilità di realizzare una presa d'acqua antincendio per il cantiere attrezzata con manichette e lance e/o individuare nelle vicinanze eventuali attacchi per le motopompe dei VV.FF. ed assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia sempre garantito. Nei cantieri in sotterraneo per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie, caverne, pozzi ed opere simili di lunghezza superiore a 50 m. o dove si impiegano esplosivi è necessario che i lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza ricevano una formazione particolare in materia.	
52	Polizza assicurativa RCO/RCT	===	===	Verifica della congruità delle coperture assicurative in relazione al tipo di attività svolta nel cantiere.	

N.	TIPO DI ATTIVITA'	ENTE DESTINATARIO	RIFERIMENTI NORMATIVI	COMMENTI	NOTE
53	Denuncia inizio lavori o variazione di rischio all'INAIL	INAIL	D.P.R. 1124/65 Art. 12 D.M. 19/9/2003	La denuncia va presentata contestualmente all'inizio dei lavori usando il modulo apposito. La denuncia di variazione di rischio va effettuata non oltre il trentesimo giorno da quello in cui la variazione si è verificata.	